



Legge 23 dicembre 2000, n. 388, art.141, comma 1, lett. c)

**OPERE DI STABILIZZAZIONE E DI RIPRISTINO DELL'EFFICIENZA DEL PRIMO
TRONCO DELL'ADDUTTORE PRINCIPALE DA VALLE DEL FIUME RENO A MONTE
DELL'IMPIANTO DI CREVENZOSA (PROGR. KM 3,310-6,050)**

Decreto dirigenziale del Ministero dell'economia e delle finanze: 29 settembre 2019, n. 3611934, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 16 ottobre 2019 al n. 4561

Il Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo (CER), ente preposto alla realizzazione e alla gestione dell'omonimo sistema idrico, dispone di una concessione di grande derivazione idrica dal fiume Po e di un sistema adduttore per utilizzo plurimo dell'acqua (irriguo principalmente, ma anche civile, industriale, ambientale) in grado di coprire l'intero territorio di riferimento, esteso dal fiume Panaro alla costa adriatica e dalla via Emilia al fiume Reno, somma dei comprensori di pianura dei consorzi di bonifica elementari ivi operanti, che sin dall'origine dell'ente (1939) ne costituiscono la base associativa.

Le "opere di stabilizzazione e di ripristino dell'efficienza del primo tronco dell'adduttore principale, da valle del fiume Reno a monte dell'impianto di Crevenzosa" hanno consentito il consolidamento e la protezione delle sponde, per una lunghezza di circa 3 chilometri, nel territorio del comune di Galliera in provincia di Bologna. In particolare hanno portato a risoluzione gravi problemi quali i ripetuti franamenti del corpo arginale e il degrado dei calcestruzzi delle lastre di rivestimento del canale che, se trascurati, avrebbero potuto portare all'interruzione del funzionamento dell'intero adduttore con gravi ripercussioni economiche su un territorio regionale fortemente vocato all'agricoltura e dipendente dal canale anche per altri usi quali quello potabile ed industriale.

I lavori hanno essenzialmente riguardato la riprofilatura di entrambi gli argini, il rifacimento completo delle lastre di rivestimento in calcestruzzo additivato con fibre polimeriche secondo una nuova sezione trasversale e con pendenze intermedie rispetto alle 2 precedenti, il ripristino della sezione di progetto lungo le zone interessate dalle passate frane, e la realizzazione di una rampa di accesso all'interno del canale per le future manutenzioni.

Le lavorazioni sono state necessariamente realizzate a canale svasato e quindi, tenuto conto delle esigenze di funzionamento del sistema idrico, nel periodo "extra-irriguo" (novembre-febbraio) e comunque nel limite massimo continuativo di quattro mesi per 3 anni consecutivi.

L'importo totale del finanziamento è stato pari a 7.530.000,00 €.